



NOTA INTEGRATIVA

AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2024 - 2026

COMUNE DI PINCARA

INDICE GENERALE

- 1) Premessa
- 2) Strumenti della programmazione e pareggio di bilancio
- 3) Criteri valutazione per formulazione previsioni entrate
 - 3.1) Le entrate tributarie
 - 3.2) Le entrate per trasferimenti correnti
 - 3.3) Le entrate extratributarie
 - 3.4) Le entrate conto capitale
 - 3.5) Le entrate per riduzione di attività finanziarie
 - 3.6) Le entrate per accensione di prestiti
 - 3.7) Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere
 - 3.8) Le entrate per conto terzi e partite di giro
 - 3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate
- 4) Criteri valutazione per formulazione previsioni delle spese
 - 4.1) Le spese correnti
 - 4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente
 - 4.2) Le spese conto capitale
 - 4.2.1) Interventi programmati per spese di investimento
 - 4.2.2) Fonti di finanziamento per spese di investimento
 - 4.2.3) Contributi agli investimenti
 - 4.3) Le spese per incremento attività finanziarie
 - 4.4) Le spese per rimborso prestiti
 - 4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere
 - 4.6) Le spese per conto terzi e partite di giro
 - 4.7) Il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle spese
 - 4.8) Il Fondo debiti commerciali
- 5) Entrate e spese non ricorrenti
- 6) Garanzie prestate a favore di enti o altri soggetti
- 7) Oneri e impegni finanziari da strumenti finanziari derivati
- 9) Società Partecipate
- 10) Risultato amministrazione presunto ed elenco delle quote vincolate e accantonate
 - 10.1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/1) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/2) Risultato di amministrazione presunto
 - Allegato a/3) Risultato di amministrazione presunto
- 11) PNRR
- 12) Conclusioni

1) PREMESSA

L'approvazione del bilancio di previsione rappresenta uno dei momenti più qualificanti dell'attività istituzionale di un ente locale. Il termine previsto dal legislatore per l'approvazione di questo documento è quello del 31 dicembre dell'esercizio precedente a cui si riferisce.

Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 25.07.2023, “Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, modificando l'allegato 4/1 – Principio contabile applicato concernente la programmazione, al punto 9.3.3. prevede un nuovo “processo di bilancio degli enti locali di piccole dimensioni”, delineando di fatto un serie di “step” che l'Amministrazione nel suo complesso e il Responsabile Finanziario nello specifico devono rispettare per addivenire all'approvazione del Bilancio di Previsione entro il termine previsto dalla vigente normativa del 31 dicembre di ciascun anno.

Il possibile differimento del termine di approvazione del Bilancio di Previsione potrà avvenire con specifico decreto ministeriale che motiverà le condizioni che possono portare a tale differimento. Diversamente, l'Ente che non approva il Bilancio entro il termine del 31 dicembre e che non possa avvalersi del Decreto Ministeriale di proroga del termine di approvazione del bilancio di previsione, dovrà ricorrere alla “gestione provvisoria” dell'esercizio finanziario, secondo normativa vigente.

Nel formulare le previsioni triennali si è adottato un criterio storico di allocazione delle risorse, prendendo come base di riferimento le previsioni pluriennali del bilancio di previsione dell'esercizio in corso.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo

restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di chiarire ed illustrare gli elementi più significativi del documento di bilancio.

Dall'anno 2015 l'ente ha applicato sia i principi contabili, sia gli schemi di bilancio armonizzati, previsti dal Dlgs 118/2011.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario - contabile, sia sotto quello attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze: ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- sono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata, è prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- è introdotto il piano dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente, l'unità elementare di voto sale di un livello, le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

1. politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di "governo" esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
2. di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
3. di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
4. di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;

5. informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2) GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario e annessi allegati.

Lo schema di bilancio ed annessi allegati è stato redatto in collaborazione con i Dirigenti ed i Responsabili dei Servizi sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione. Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;

4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese a esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità:
 - a. veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio;
 - b. attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa;
 - c. correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione;
 - d. comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico infatti deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati, rappresenti un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio.
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, siano verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa: deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica strategicamente deve realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;
16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;
17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Rilevanza e significatività di taluni fenomeni

I documenti ufficiali, e in particolare le relazioni esplicative, forniscono informazioni che sono utili anche per il processo decisionale, in grado quindi di influenzare le scelte degli utilizzatori per aiutarli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri (*significatività*). In coerenza con questo approccio, è stato fatto uno sforzo affinché le informazioni di natura o contenuto rilevante, la cui omissione o errata presentazione avrebbe potuto influenzare le decisioni degli utilizzatori, avessero nel sistema di bilancio, e in particolare nella Nota integrativa, la giusta e necessaria visibilità (*rilevanza*). Si è cercato inoltre di dare maggior peso alle informazioni relative a poste con dimensione quantitativa e qualitativa rilevante, quest'ultima valutata sia in rapporto ai valori complessivi del bilancio che all'importanza strategica del fenomeno (rispetto del principio *n.6 - Significatività e rilevanza*).

Per quanto riguarda quest'ultimo aspetto, è stata prestata particolare attenzione ai fattori che manifestano un elevato grado di rigidità, individuando nel livello complessivo dell'indebitamento, nell'esposizione netta per interessi passivi, nel possesso di partecipazioni in società e nella disponibilità di enti strumentali, le dinamiche su cui è opportuno sviluppare un approfondimento. Si tratta di fenomeni che hanno un impatto strutturale nella complessa dinamica dell'equilibrio corrente, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, tesa ad escludere il bisogno di interventi eccezionali che esulano dalla normale programmazione di bilancio, va ponderata e rientra, a pieno titolo, nel contenuto della Nota integrativa.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

Livello di indebitamento

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. L'equilibrio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti,

extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso di prestiti). Trattandosi di un onere che non può essere più modificato, salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Ne consegue che la politica del ricorso al credito, come modalità di possibile finanziamento delle opere pubbliche previste in bilancio, è stata attentamente ponderata nei suoi risvolti finanziari e contabili, e questo, anche in presenza di una residua disponibilità sul limite massimo degli interessi passivi per mutui e prestiti pagabili dall'ente. Questa analisi ha considerato sia la prospettiva di una possibile espansione futura del ricorso al credito che la valutazione dell'indebitamento in essere sull'attuale equilibrio di bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi saranno ponderati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2024

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	846.030,91	695.411,94	688.403,94
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	243.865,74	376.839,00	245.368,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	131.695,42	185.460,06	173.560,06
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.221.592,07	1.257.711,00	1.107.332,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	122.159,21	125.771,10	110.733,20
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	9.168,00	11.209,00	11.209,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	8.177,00	10.217,00	16.494,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		104.814,21	104.345,10	83.030,20
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	521.623,11	521.623,11	521.623,11
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		521.623,11	521.623,11	521.623,11
DEBITO POTENZIALE				

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

- (1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).
- (2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

Gli equilibri di bilancio e il quadro generale riassuntivo

Il bilancio di previsione per il triennio 2024-2025-2026 è stato redatto seguendo i nuovi principi contabili e secondo gli schemi previsti dalla contabilità armonizzata.

Si ritiene opportuno riepilogare, in sintesi, che, secondo la nuova contabilità:

- le entrate si articolano per Titolo – Tipologia – Categoria – Capitoli e Articoli.
- le spese si articolano per Missioni – Programmi – Titoli – Macro-Aggregati – Capitoli e Articoli.
- l'equilibrio finale del bilancio di previsione è dato da:
 - equilibrio della situazione corrente: secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli — Titolo 1 “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa”, Titolo 2 “Trasferimenti correnti”, Titolo 3 “Entrate extratributarie” — (che rappresentano le entrate correnti), al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma del Titolo 1 “Spese correnti” e del Titolo 4 “Rimborso di prestiti”;
 - equilibrio della situazione in conto capitale: secondo il quale la previsione di entrata dei titoli 4 e 5 — Titolo 4 “Entrate in conto capitale e Titolo 5 “Entrate da riduzione di attività finanziarie”, sommate alle entrate correnti destinate agli investimenti, devono essere pari alla spesa del Titolo 2 “Spese in conto capitale”;
 - equilibrio finale.

Si riportano di seguito, quali dati di sintesi del bilancio per gli anni 2024-2025-2026:

- il quadro generale riassuntivo;
- il prospetto dimostrativo degli equilibri.

Si evidenzia che le previsioni relative al primo anno del bilancio previsionale devono essere effettuate non soltanto per competenza ma anche per cassa (provvedendo cioè a stimare non solo lo stanziamento iniziale di competenza ma anche la previsione delle somme che si prevede saranno effettivamente incassate/pagate nel corso dell'anno).

Si precisa infine che l'approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio Comunale avviene, per le entrate, a livello di Tipologia (che individua nell'ambito di ciascuna fonte, la natura specifica dell'entrata), per le spese, a livello di Programma (che individua un aggregato omogeneo di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito di ciascuna missione).

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il Bilancio di Previsione 2024-2025-2026 è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti di azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Questo effetto è stato ottenuto senza applicare il risultato di amministrazione presunto per casistiche che non fossero riconducibili all'impiego delle quote accantonata o vincolata dello stesso avanzo presunto. Sussiste infatti, il divieto di utilizzare il risultato presunto per finanziare il bilancio corrente, ipotesi invece ammessa, seppur con restrizioni, solo dopo l'approvazione del rendiconto.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio di competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

Per quanto riguarda invece in conseguimento dell'equilibrio di parte corrente, questo è stato raggiunto sommando lo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E) quando presente:

COMUNE DI PINCARA (RO)

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2024 - 2025 - 2026

ENTRATE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	SPESE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	362.286,03								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione⁽¹⁾		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00					
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.229.883,58	664.389,00	664.389,00	664.389,00	Titolo 1 - Spese correnti	1.917.366,33	1.061.506,00	990.249,00	973.522,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	291.250,26	278.492,00	224.584,00	224.584,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	213.911,54	166.876,00	147.487,00	136.760,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	365.597,85	50.000,00	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	277.762,48	56.170,00	6.170,00	6.170,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	149.931,92	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	2.250.575,15	1.159.757,00	1.036.460,00	1.025.733,00	Totale spese finali	2.195.128,81	1.117.676,00	996.419,00	979.692,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	54.076,20	42.081,00	40.041,00	46.041,00
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	466.378,00	466.378,00	466.378,00	466.378,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	466.378,00	466.378,00	466.378,00	466.378,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.130.080,79	1.113.500,00	1.113.500,00	1.113.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.131.450,93	1.113.500,00	1.113.500,00	1.113.500,00

	Totale titoli	3.847.033,94	2.739.635,00	2.616.338,00	2.605.611,00		Totale titoli	3.847.033,94	2.739.635,00	2.616.338,00	2.605.611,00
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	4.209.319,97	2.739.635,00	2.616.338,00	2.605.611,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	3.847.033,94	2.739.635,00	2.616.338,00	2.605.611,00
	Fondo di cassa finale presunto	362.286,03									

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO

COMUNE DI PINCARA (RO)

BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		362.286,03			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		1.109.757,00 0,00	1.036.460,00 0,00	1.025.733,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		1.061.506,00 0,00 32.565,50	990.249,00 0,00 32.565,50	973.522,00 0,00 32.565,50
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari - di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)		42.081,00 0,00 0,00	40.041,00 0,00 0,00	46.041,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			6.170,00	6.170,00	6.170,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti(2)	(+)		0,00	0,00	0,00

<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		6.170,00	6.170,00	6.170,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Anche le poste del bilancio investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di queste due parti, così diverse per origine e finalità. Il Bilancio degli interventi in conto capitale si compone delle entrate e delle uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In Tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse di entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

Per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti, questo è stato raggiunto anche dallo stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E) se presente.

L'equilibrio di parte capitale è stato raggiunto mediante entrate di parte corrente che finanziano spese di investimento per € 6.170,00 in ogni esercizio del triennio di riferimento.

Si tratta di contributo a ristoro del gettito TASI per finanziamento piani di sicurezza (art.1 c. 892 L. 145/2018). Tale importo è stato confermato fino al 2033 con i medesimi vincoli di destinazione.

COMUNE DI PINCARA (RO)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾**

2024 - 2025 - 2026

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		50.000,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		6.170,00	6.170,00	6.170,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		56.170,00 0,00	6.170,00 0,00	6.170,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PINCARA (RO)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2024 - 2025 - 2026**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE

Le previsioni triennali di entrata e di spesa rispettano i principi contabili dell'annualità, dell'unità, dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, dell'attendibilità, della correttezza, della chiarezza e comprensibilità, della significatività e rilevanza, della flessibilità, della congruità, della prudenza, della coerenza, della continuità, della costanza, della comparabilità, della verificabilità, della neutralità, della pubblicità, dell'equilibrio di bilancio e della competenza finanziaria.

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (*attendibilità*).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (*attendibilità*).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (*correttezza*).

I modelli di bilancio espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi della Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (*comprensibilità*).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (*rispetto del principio n.5 – Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Dopo questa doverosa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio ufficiale.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni da tesoriere/cassiere)

andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti, così ottenuti, ai rispettivi esercizi di competenza (vedasi per gli importi l'allegato entrate distinto per tipologie).

COMUNE DI PINCARA (RO)

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI 2024

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO ⁽³⁾			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI ANNO 2026
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	28.248,03	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	285.250,24	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	99.097,70	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	0,00	0,00		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsioni di cassa	350.272,70	362.286,03		
10000 Totale TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	565.494,58	previsione di competenza	686.497,11	664.389,00	664.389,00	664.389,00
			previsione di cassa	1.139.794,49	1.229.883,58		
20000 Totale TITOLO 2	Trasferimenti correnti	12.758,26	previsione di competenza	428.640,42	278.492,00	224.584,00	224.584,00
			previsione di cassa	463.156,97	291.250,26		
30000 Totale TITOLO 3	Entrate extratributarie	47.035,54	previsione di competenza	234.957,25	166.876,00	147.487,00	136.760,00
			previsione di cassa	320.180,52	213.911,54		
40000 Totale TITOLO 4	Entrate in conto capitale	315.597,85	previsione di competenza	929.072,00	50.000,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.128.972,45	365.597,85		
50000 Totale TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	149.931,92	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	210.255,40	149.931,92		
60000 Totale TITOLO 6	Accensione Prestiti	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
70000 Totale TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	466.378,00	466.378,00	466.378,00	466.378,00
			previsione di cassa	466.378,00	466.378,00		
90000 Totale TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	16.580,79	previsione di competenza	1.113.550,00	1.113.500,00	1.113.500,00	1.113.500,00
			previsione di cassa	1.132.782,42	1.130.080,79		
TOTALE TITOLI		1.107.398,94	previsione di competenza	3.859.094,78	2.739.635,00	2.616.338,00	2.605.611,00
			previsione di cassa	4.861.520,25	3.847.033,94		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.107.398,94	previsione di competenza	4.271.690,75	2.739.635,00	2.616.338,00	2.605.611,00
			previsione di cassa	5.211.792,95	4.209.319,97		

- (1) Se il bilancio di previsione è predisposto prima del 31 dicembre dell'esercizio precedente, indicare la stima degli impegni al 31 dicembre dell'anno in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sia assunti nell'esercizio in corso che negli esercizi precedenti) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo.
- (2) Indicare l'importo dell'utilizzo della parte vincolata del risultato di amministrazione determinato nell'Allegato a) Risultato presunto di amministrazione (All a) Ris amm Pres). A seguito dell'approvazione del rendiconto è possibile utilizzare la quota libera del risultato di amministrazione. In attuazione di quanto previsto dall'art. 187, comma 3, del TUEL e dell'art. 42, comma 8, del DLgs 118/2011, 8. le quote del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio precedente costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere applicate al primo esercizio del bilancio di previsione per il finanziamento delle finalità cui sono destinate.

Di seguito sono analizzate le principali voci d'entrata, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziameto	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	55.770,55	63.049,23	99.097,70	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	29.999,92	36.387,61	28.248,03	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	113.132,48	523.132,48	285.250,24	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	806.377,79	846.030,91	686.497,11	664.389,00	664.389,00	664.389,00	-3,220 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	178.508,10	243.865,74	428.640,42	278.492,00	224.584,00	224.584,00	-35,028 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	134.419,53	131.695,42	234.957,25	166.876,00	147.487,00	136.760,00	-28,976 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	154.832,68	75.559,21	929.072,00	50.000,00	0,00	0,00	-94,618 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	466.378,00	466.378,00	466.378,00	466.378,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	134.876,91	149.597,97	1.113.550,00	1.113.500,00	1.113.500,00	1.113.500,00	-0,004 %
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	2.107.917,96	2.069.318,57	4.271.690,75	2.739.635,00	2.616.338,00	2.605.611,00	-35,865 %

3.1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Tributi*. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse; - *Sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi*. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;

Per quanto riguarda l'evasione avendo avuto la sospensiva di due anni per covid, si è andati a inserire quest'anno tutti gli accertamenti fatti e sospesi.

- *Tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica.* Saranno accertati nell'esercizio in cui l'ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;

- *Tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti.* Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

I.M.U.

Il Comune di Pincara intende confermare anche per il 2024 le aliquote deliberate per l'anno 2023, come di seguito dettagliate:

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA
ABITAZIONE PRINCIPALE CLASSIFICATA NELLE CATEGORIE A/1, A/8 E A/9 E RELATIVE PERTINENZE	0,60%
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE (compresa categoria D/10)	0,10%
TERRENI AGRICOLI NON POSSEDUTI E CONDOTTI DA COLTIVATORI DIRETTI E IMPRENDITORI AGRICOLI PROFESSIONALI E TERRENI NON COLTIVATI	1.06%
IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D	1,06%
IMMOBILI DIVERSI DALL'ABITAZIONE PRINCIPALE E DIVERSI DA QUELLI SOPRA RIPORTATI (COMPRESSE LE AREE FABBRICABILI)	1.06%

DETRAZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE CATEGORIE A/1, A/8 E A/9 E RELATIVE PERTINENZE	€ 200,00
--	----------

Si precisa che la elaborazione del Prospetto delle aliquote IMU previsto dal Decreto del Ministero Economia e Finanze del 07 luglio 2023, non è più obbligatorio per l'anno 2024, e che la deroga al potere regolamentare di cui all'art. 52 del D. Lgs, n. 446/97, prevista dal comma 756 della Legge n. 160/2019, sarà operativa a partire dal 2025;

In merito a tale entrata non si prevede accantonamento a FCDDE l'accertamento dell'imposta avviene per cassa.

TARI – dal 01.01.2023 TARIP

Dal 1° gennaio 2023 è operativo il passaggio alla così detta "Tariffa puntuale" (TARIP) per il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani, che consente di determinare la tassa in base all'effettiva quantità di rifiuti conferiti da ciascun contribuente, secondo il nuovo Regolamento TARIP, approvato con delibera n. 22 del 30.11.2022 dall'Assemblea dei Sindaci del Consiglio di Bacino. Il comune di Pincara ha preso atto di tale Regolamento con delibera di Consiglio Comunale n. 7 del 29.05.2023. In relazione alle somme dovute per la TARI sino al 31.12.2022 (ossia per le annualità 2022 e precedenti), che non risultano pagate dai contribuenti entro le scadenze fissate, il Comune di Pincara continuerà ad occuparsi delle fasi di accertamento e riscossione (coattiva, tramite AE riscossione e tramite I.C.A. S.r.l.).

Pertanto nessuna somma risulta iscritta per tale tributo né nella parte entrata né nella parte spesa.

Non risulta necessario effettuare accantonamento a FCDDE.

ADDIZIONALE IRPEF

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio Comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze). A decorrere dall'anno 2012 le delibere che istituiscono l'addizionale comunale all'IRPEF devono essere trasmesse al Ministero dell'Economia e delle Finanze entro 30 giorni dall'approvazione delle medesime per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero stesso (art. 4 comma 1 quinquies, del D.L. 16/2012 convertito nella Legge 44/2016).

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet, nella seduta del 20 gennaio 2015 ha precisato che i Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in /residui. Per il Comune

di Pincara l'aliquota rimane 0,8%. La fascia unica di esclusione è pari a € 9.000,00. La previsione di entrata stimata dal dipartimento Federalismo Fiscale è di un minimo di € 106.544,00 ed un massimo di € 130.222,00. L'entrata è stata iscritta in Bilancio (in via prudenziale e considerando il trend degli effettivi incassi) per complessivi € 107.000,00.

Tale entrata viene considerata ai fini del calcolo accantonamento FCDDE.

ENTRATE DA RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA

In ordine alle entrate IMU/TASI/TARI è stata prevista a bilancio una somma relativa ad atti di accertamento per mancati versamenti relativi alle annualità sino al 2021. L'importo è stato stimato in base ai dati risultanti dalle elaborazioni effettuate sulla attuale banca dati, rivista anche nell'esercizio 2023 al fine di verificarne la corretta corrispondenza con la reale situazione di ciascun contribuente.

L'entrata rileva ai fini dell'accantonamento FCDDE.

IL FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di solidarietà comunale, costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni, alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, le cui risorse vengono distribuite con funzioni sia di compensazione delle risorse attribuite in passato sia di perequazione, in un'ottica di progressivo abbandono della spesa storica. L'applicazione di criteri di riparto di tipo perequativo nella distribuzione delle risorse, basati sulla differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard, è iniziata nel 2015 con l'assegnazione di quote via via crescenti del Fondo, in previsione del raggiungimento del 100% della perequazione nell'anno 2030.

Per il 2024, la percentuale delle risorse del Fondo da distribuire con i criteri perequativi è del 70%. I tagli determinati dalle misure di finanza pubblica hanno inciso sul funzionamento del Fondo di solidarietà comunale, soprattutto sotto il profilo distributivo delle risorse, la cui dotazione era divenuta del tutto orizzontale, alimentata cioè esclusivamente dai comuni attraverso il gettito dell'IMU propria. Con le ultime tre leggi di bilancio la dotazione del Fondo è stata incrementata con risorse statali, di carattere "verticale", che rientrano nell'ambito del sistema di perequazione.

Sul sito della Ministero – Finanza locale, sono stati pubblicati i dati provvisori del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2024. Tale Fondo è stato stimato in complessivi € 257.288,85 di cui € 5.140,51 per finanziamento e sviluppo dei servizi sociali, da destinarsi al supporto dello sviluppo e dell'ampliamento dei servizi sociali comunali, siano essi svolti in forma singola o associata. Non è ancora definita la quota destinata al potenziamento del servizio trasporto alunni disabili, per cui in bilancio viene proposta la somma destinata a tale finalità dell'esercizio 2023.

Tale entrata non rileva ai fini calcolo FCDDE.

Le entrate tributarie

Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	546.825,53	584.224,92	428.249,26	407.100,00	407.100,00	407.100,00	-4,938 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	259.552,26	261.805,99	258.247,85	257.289,00	257.289,00	257.289,00	-0,371 %
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	806.377,79	846.030,91	686.497,11	664.389,00	664.389,00	664.389,00	-3,220 %

3.2) Entrate per trasferimenti correnti

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private.* Sono stati previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- *Trasferimenti UE.* Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente cronoprogramma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

TRASFERIMENTI DELLO STATO

I trasferimenti correnti ammontano a € 278.492,00 per il 2024, ad € 224.584,00 per il 2025, ed € 224.584,00 per il 2026.

Lo Stato non ha previsto, alla data attuale, per l'anno 2024, trasferimenti di natura straordinaria legati all'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus Covid-19 e al caro energia. Si resta in attesa della nuova Legge di Bilancio anno 2024.

Le principali voci di trasferimenti comprendono:

- i trasferimenti statali compensativi per € 11.427,92 relativi al contributo per i c.d. imbullonati (art. 1 c. 21 L. 208/2015), € 51.323,56 per il rimborso IMU dei coltivatori diretti per cambio moltiplicatore IMU (art. 1 c. 707, 708, 711, L. 147/2013);
- trasferimenti statali compensativi per € 218,05 IMU c.d. immobili merce (art. 3, D.L. 102/2013 e D.M. 20.06.2014);
- trasferimenti statali - contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge - per € 6.169,79 per contributo ristoro gettito TASI per finanziamento Piani di Sicurezza (art. 1, c. 892 L. 145/2018), trasferimento che verrà erogato sino al 2033 e destinato a finanziare spese in conto capitale;
- trasferimenti statali - contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge - per € 2.365,85 + 9.987,29 per concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione incremento indennità sindaco;
- trasferimenti statali - contributi spettanti per fattispecie specifiche di legge - per € 3.571,99 per contributo criticità gettito IM e TASI (art. 1, c. 554, L. 160/19) trasferimento ora considerato consolidato;
- trasferimenti statali – contributo compensativo IMU coltivatori diretti esenzione fabbricati rurali (art. 1 c. 707,708,711 L. 147/2013) per € 51.23,56
- Contributo Fondi PADIGITALE 2026 per complessivi € 50.909,00 per interventi di digitalizzazione nell’abito del PNRR (si veda apposito capitolo della relazione destinato al PNRR).

TRASFERIMENTI REGIONALI

Sono state iscritte le somme trasferite dalla Regione Veneto per i Piani Locali di Domiciliarità, relative all'assistenza domiciliare svolta da questo Comune.

Sono iscritti nel bilancio di previsione i trasferimenti da contributo per I.C.D. (ex assegno di cura) pari a previsionali € 70.000,00. La stessa somma è iscritta in spesa a garanzia degli equilibri di bilancio.

Sono stati iscritti trasferimenti regionali per la promozione sistema integrato servizi educazione ed istruzione.

Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	176.504,10	243.865,74	428.640,42	278.492,00	224.584,00	224.584,00	-35,028 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.004,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	178.508,10	243.865,74	428.640,42	278.492,00	224.584,00	224.584,00	-35,028 %

Tale entrata non rileva ai fini calcolo FCDDE.

3.3) Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Gestione dei servizi pubblici*. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;

- *Interessi attivi*. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;

- *Gestione dei beni*. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state di previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi sono state previste con il medesimo criterio e ove ne ricorra la necessità prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE

Le entrate extra tributarie previste sul 2024 ammontano complessivamente a € 166.876,00. Per il successivo biennio, le previsioni stimate sono in riduzione rispetto al 2024.

Per le entrate extra-tributarie è stata effettuata una stima prudenziale, sulla base dei dati degli anni precedenti.

Con delibera di Giunta Comunale n. 140 del 02.12.2023 si è dato atto che, a seguito dello scioglimento della convenzione per gestione associata del servizio di polizia locale, a far data dal 01.01.2023 e nelle more di riorganizzazione del servizio, il Comune di Pincara non iscrive in bilancio somme a titolo di sanzioni per violazione codice della strada.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La Legge n. 160/2019 (Legge di Bilancio 2020) ha previsto dal primo gennaio 2021 l'entrata in vigore del CANONE UNICO PATRIMONIALE che sostituisce le seguenti entrate: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il Canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il Canone di cui

all'articolo 27, commi 7 e 8, di cui al D. Lgs. 30.04.1992 n. 285.

Il Comune di Pincara al fine della predisposizione del Bilancio di Previsione 2024/2026 ha adottato la delibera di Giunta Comunale n. 132 dell'02.12.2023, ad oggetto “APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (CANONE UNICO PATRIMONIALE). ANNO 2024.”

Si prevede che il gettito complessivo rimanga invariato.

Per tale entrata non si provvede ad accantonamento FCDDE in quanto la parte pubblicità viene riscossa come canone fisso concordato in sede di affidamento servizio di riscossione, mentre la parte occupazione spazi è costituita prevalentemente da occupazioni reti servizi (energia, telefonia, etc.) per le quali l'incasso non genera “partite non rimosse”.

CANONE DI LOCAZIONE IMMOBILI

I canoni di locazione immobili sono pari a € 6.760,00 annui per ufficio postale (oltre all'adeguamento ISTAT), ed € 3.000,00 annui per ambulatorio comunale. Per l'ambulatorio comunale il contratto di locazione sottoscritto con il Dott. Amanfo decorre dal 01.03.2020 e ha la durata di anni 6.

Per tali entrate si è ritenuto di non effettuare accantonamenti a FCDDE.

CANONI E PROVENTI CIMITERIALI

I canoni e i proventi cimiteriali sono previsti in € 31.100,00 e sono destinati a finanziare spese correnti.

Per tali entrate si è ritenuto di non effettuare accantonamenti a FCDDE.

CANONI E PROVENTI SERVIZI PUBBLICI

I canoni e i proventi per servizi pubblici sono in linea con gli esercizi precedenti per ciò che riguarda proventi servizi SAD, Infermieristico e Trasporto Sociale, trasporto scolastico e utilizzo sale e locali pubblici.

Le entrate da proventi illuminazione lampade votive, trasporto scolastico, servizi alla persona sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2023.

Visto l'andamento delle riscossioni, si è valutato di accantonare somme a FCDDE per le entrate derivanti dal servizio scuolabus.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI

Non sono previste particolari introiti in questa voce.

Il Comune di Pincara ha sciolto dal 01.01.2023 la convenzione per la gestione in forma associata del servizio di polizia locale, comune capofila Polesella. Attualmente le attività amministrative legate al servizio di polizia locale (ordinanze, verifiche anagrafiche, etc.) vengono svolte da un agente di polizia locale, in comando presso il Comune di Pincara per n. 6 ore settimanali. L'Amministrazione sta valutando come riorganizzare tale servizio, data la sua importanza, anche mediante convenzionamento tra Enti.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Le entrate per rimborsi più significative riguardano i rimborsi spese elettorali.

Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	56.464,65	57.874,52	75.789,00	110.666,00	91.277,00	80.550,00	46,018 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	61.568,54	49.577,49	99.992,65	7.100,00	7.100,00	7.100,00	-92,899 %
Interessi attivi	184,16	334,96	2.348,77	2.200,00	2.200,00	2.200,00	-6,333 %
Altre entrate da redditi da capitale	35,00	55,84	800,00	800,00	800,00	800,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	16.167,18	23.852,61	56.026,83	46.110,00	46.110,00	46.110,00	-17,700 %
TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	134.419,53	131.695,42	234.957,25	166.876,00	147.487,00	136.760,00	-28,976 %

3.4) Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura.

Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate che derivano da:

- *Trasferimenti in conto capitale*. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra

l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;

- *Alienazioni immobiliari*. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione.

L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;

- *Alienazione di beni o servizi non immobiliari*. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- *Cessione diritti superficie*. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;

- *Concessione di diritti patrimoniali*. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;

- *Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione)*. In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Le entrate in conto capitale ammontano a € 50.000,00 per l'anno 2024, a € 0,00 per l'anno 2025 e ad € 0,00 per l'anno 2026.

In tale tipologia sono previste le risorse per investimenti ai sensi dell'art. 1 comma da 19 a 37 della Legge 160 del 27.12.2019, destinate alla realizzazione di opere pubbliche in materia di:

- efficientamento energetico, ivi compresi interventi volti all'efficientamento dell'illuminazione pubblica, al risparmio energetico degli edifici di proprietà pubblica e di edilizia residenziale pubblica, nonché all'installazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili;

- sviluppo territoriale sostenibile, ivi compresi interventi in materia di mobilità sostenibile, nonché interventi per l'adeguamento e la messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Per i Comuni sotto i 5.000 abitanti tale contributo ammonta ad € 50.000,00 per gli anni dal 2020 al 2024. Per l'annualità 2021, tale contributo viene raddoppiato, per cui ammonta ad € 100.000,00 da utilizzare con le stesse finalità, in base a quanto previsto al D.L. 104/2020, art. 47.

Pertanto per l'esercizio finanziario 2024 è stato iscritto contributo per € 50.000,00 destinato ad interventi di efficientamento.

I contributi di cui alla Legge 160/2019 art. 1 comma 29, per tutte le annualità dal 2020 al 2024, sono confluiti nel PNRR e pertanto soggetti alle regole di pubblicità e di rendicontazione specifici (si veda apposito capitolo in questa relazione destinato al PNRR).

Si ritiene di evidenziare che il mandato dell'attuale amministrazione scade a maggio 2024. Pertanto si è ritenuto opportuno prevedere le risorse certe destinate ad investimenti. Spetterà alla nuova amministrazione costruire il proprio "progetto amministrativo" che si tradurrà dal punto di vista contabile in successive variazioni di bilancio.

Per la stessa natura di tali entrate si valuta di non effettuare accantonamenti a FCDDE.

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE:

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto per l'annualità 2024 in € 0,00 (previsione non quantificata dall'ufficio tecnico). Si provvederà ad aggiornare tale previsione in base ai dati che l'ufficio competente vorrà comunicare unitamente alla destinazione nell'utilizzo degli stessi.

Le eventuali risorse possono essere destinate a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano;
- spese di progettazione per opere pubbliche (inserimento operato dall'art. 1-bis del D.L. 148/2017).

Ugualmente non sono previsti oneri in sanatoria.

Per tale entrata, considerata la previsione di bilancio pari a 0, non si effettuano accantonamenti a FCDDE.

ALIENAZIONE BENI

Non sono previste alienazioni di beni, giusta delibera di Giunta Comunale n. 135 del 02.12.2023.

Nessun accantonamento a FCDDE.

CONCESSIONI CIMITERIALI

Sono iscritti in bilancio entrate da concessioni cimiteriali per € 0,00 da destinare a spese di investimento.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	3.612,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	145.961,70	10.000,00	928.556,00	50.000,00	0,00	0,00	-94,615 %
Altri trasferimenti in conto capitale	1.765,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.250,00	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate in conto capitale	4.855,97	1.947,21	516,00	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	154.832,68	75.559,21	929.072,00	50.000,00	0,00	0,00	-94,618 %

3.5) Entrate per riduzione attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Le entrate per riduzione di attività finanziarie

Non sono previste entrate per riduzione di attività finanziarie.

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.6) Entrate per accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Assunzione di prestiti*. L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;
- *Contratti derivati*. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Per il Bilancio di Previsione 2024-2026 non è prevista l'accensione di nuovi mutui.

Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

3.7) Entrate per anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio.

Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi.

Previsto per tutto il triennio in Euro 466.378,00. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2024-2026 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

Gli importi iscritti in bilancio richiamano quanto disposto con atto di Giunta Comunale n. 118 del 29.12.2022, nelle more di adozione nuova delibera per anticipazione di tesoreria anno 2024.

Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	466.378,00	466.378,00	466.378,00	466.378,00	0,000 %
TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE	0,00	0,00	466.378,00	466.378,00	466.378,00	466.378,00	0,000 %

3.8) Entrate per conto terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	67.069,46	111.144,55	848.500,00	848.500,00	848.500,00	848.500,00	0,000 %
Entrate per conto terzi	67.807,45	38.453,42	265.050,00	265.000,00	265.000,00	265.000,00	-0,018 %
TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	134.876,91	149.597,97	1.113.550,00	1.113.500,00	1.113.500,00	1.113.500,00	-0,004 %

3.9) Fondo pluriennale vincolato iscritto nelle entrate

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuata per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il Bilancio di Previsione 2024-2026 non espone FPV nella parte entrata. I Responsabili dei servizi, per quanto di propria competenza adotteranno atto di variazione di esigibilità per adeguamento interventi ai singoli cronoprogrammi entro il 31.12.2023 o comunque in sede di riaccertamento ordinario dei residui ad opera del Responsabile del servizio finanziario.

Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nelle entrate

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanzamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	29.999,92	36.387,61	28.248,03	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE	113.132,48	523.132,48	285.250,24	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
TOTALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ISCRITTO NELLE ENTRATE	143.132,40	559.520,09	313.498,27	0,00	0,00	0,00	-100,000 %

4) CITERI DI VALUTAZIONE PER FORMULAZIONE PREVISIONE DELLE SPESE.

Stanziamenti di uscita e sostenibilità delle previsioni.

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono la conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (*attendibilità*).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo, al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti (*attendibilità*).

Le previsioni sono state formulate rispettando le norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (*correttezza*) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (*comprensibilità*).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (*rispetto del principio n.5 -Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità*).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti. Il bilancio, infatti, essendo per sua natura “di previsione” non può essere costruito come un sistema articolato di documenti imm modificabili. Un simile approccio, che negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione, è poco realistico ed è quindi controproducente.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avvenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (*rispetto del principio n.7 - Flessibilità*).

Le previsioni, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n.8 - Congruità*).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del bilancio ufficiale, mentre le note descrittive associate a ciascun argomento, sviluppate di seguito, espongono i criteri adottati per attribuire la spesa ai rispettivi esercizi.

COMUNE DI PINCARA (RO)
BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2024 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO			0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	288.929,15	previsione di competenza	1.415.140,56	1.061.506,00	990.249,00	973.522,00
			di cui già impegnato*		42.397,25	8.533,14	2.024,56
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	2.276.390,34	1.917.366,33		
Titolo 2	Spese in conto capitale	221.592,48	previsione di competenza	1.252.742,24	56.170,00	6.170,00	6.170,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.311.456,65	277.762,48		
Titolo 3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	11.995,20	previsione di competenza	23.879,95	42.081,00	40.041,00	46.041,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	23.879,95	54.076,20		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	466.378,00	466.378,00	466.378,00	466.378,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	466.378,00	466.378,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	17.950,93	previsione di competenza	1.113.550,00	1.113.500,00	1.113.500,00	1.113.500,00
			di cui già impegnato*		0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.133.688,01	1.131.450,93		
TOTALE DEI TITOLI		540.467,76	previsione di competenza	4.271.690,75	2.739.635,00	2.616.338,00	2.605.611,00
			di cui già impegnato*		42.397,25	8.533,14	2.024,56
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.211.792,95	3.847.033,94		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		540.467,76	previsione di competenza	4.271.690,75	2.739.635,00	2.616.338,00	2.605.611,00
			di cui già impegnato*		42.397,25	8.533,14	2.024,56
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- *Trattamenti fissi e continuativi (personale)*. Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;
- *Rinnovi contrattuali (personale)*. La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- *Trattamento accessorio e premiante (personale)*. Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- *Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale)*. È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- *Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi)*. Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- *Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi)*. Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- *Aggi sui ruoli (beni e servizi)*. È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- *Gettoni di presenza (beni e servizi)*. Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;

- *Utilizzo beni di terzi (beni e servizi)*. Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- *Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti)*. Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- *Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti)*. Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- *Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti)*. Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- *Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi)*. Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- *Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi)*. Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del *fondo pluriennale vincolato* che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- *Sentenze in itinere (beni e servizi)*. La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata.

Il Comune di Pincara ha improntato le previsioni di spesa corrente ai seguenti criteri di valutazione:

- * Spese di personale - sulla base dei contratti di lavoro dipendente in corso tenuto conto di pensionamenti programmati, oltre alla spesa prevista per nuove assunzioni in coerenza con il programma triennale del fabbisogno del personale dell'ente;
- * Forniture per acquisti beni - sulla base delle effettive disponibilità finanziarie;
- * Utenze - sulla base dei fabbisogni espressi dagli uffici per il funzionamento dei servizi e in ragione degli aumenti specifici del periodo post pandemico e del conflitto russo-ucraino;
- * Interessi sui mutui - sulla base delle delegazioni di pagamento;
- * Appalti e servizi - sulla base dei contratti pluriennali in corso;

- * Trasferimenti per servizi socio-assistenziali - in misura congrua alla quota annua stabilita;
- * Fondo di riserva - nei limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del D. Lgs, 267/2000;
- * Fondo crediti di dubbia esigibilità come descritto nell'apposito paragrafo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti.

Trend storico delle spese

SPESE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 1 - Spese correnti	989.069,29	1.061.816,64	1.415.140,56	1.061.506,00	990.249,00	973.522,00	-24,989 %
Titolo 2 - Spese in conto capitale	37.270,00	315.445,04	1.252.742,24	56.170,00	6.170,00	6.170,00	-95,516 %
Titolo 3 - Spese per aumento di attività finanziarie	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	19.663,42	52.123,53	23.879,95	42.081,00	40.041,00	46.041,00	76,218 %
Titolo 5 - Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	466.378,00	466.378,00	466.378,00	466.378,00	0,000 %
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	134.876,91	149.597,97	1.113.550,00	1.113.500,00	1.113.500,00	1.113.500,00	-0,004 %
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.430.879,62	1.578.983,18	4.271.690,75	2.739.635,00	2.616.338,00	2.605.611,00	-35,865 %

4.1) Spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati. Per l'analisi delle spese correnti si rimanda agli altri allegati di bilancio di previsione.

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE:

La Giunta Comunale, con deliberazione n.139 del 02.12.2023 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2024-2026, ha provveduto ad individuare il valore soglia ai sensi del D.M. 17.0.2020 attuativo dell'art. 33, c. 2 del D.L. 34/2019:

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

Anno 2024

Anno ultimo rendiconto approvato	2022
Numero abitanti	1.086
Ente facente parte di unione di comuni	No

Spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione e al netto dell'IRAP (impegnato a

competenza)

Macroaggregato	Anno 2022
1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente	265.932,28
1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0,00
1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0,00
1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0,00
1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	-10.721,12
Totale spesa	255.211,16

Entrate correnti (accertamenti di competenza)

Titolo	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	819.728,63	806.377,79	846.030,91
2 - Trasferimenti correnti	256.476,88	178.508,10	243.865,74
3 - Entrate extratributarie	105.859,67	134.419,53	131.695,42
Totale entrate	1.182.065,18	1.119.305,42	1.221.592,07
Valore medio entrate correnti ultimi 3 anni	1.174.320,89		
F.C.D.E.	51.508,00		
Valore medio entrate correnti al netto F.C.D.E.	1.122.812,89		

Rapporto spesa/entrate	Soglia	Soglia di rientro	Incremento massimo
22,73 %	28,60 %	32,60 %	5,87 %
Soglia rispettata	SI	SI	

Incremento massimo spesa	65.913,32	Possibile utilizzo 38.000
Totale spesa con incremento massimo	321.124,48	NO

Spesa del personale anno 2018	276.001,98
Resti assunzionali	0,00

Anno	% massima	Spesa permessa
2023	34,00	369.842,65

2024	35,00	372.602,67
2025	0,00	276.001,98
2026	0,00	276.001,98
2027	0,00	276.001,98

La programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente, come disposto dal Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 25.07.2023 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118", viene qui sotto dettagliata:

tipo	capitolo	articolo	descrizione	importo primo anno	importo secondo anno	importo terzo anno	nota
U	40	0	Retribuzione al personale di ruolo o non	44.425,00	44.425,00	44.425,00	
U	50	0	Contributi prev. ed assistenziali carico t	12.387,00	12.387,00	12.387,00	
U	130	0	Imposta regionale IRAP	3.866,00	3.866,00	3.866,00	
U	140	0	Retribuzione al personale di ruolo.	50.547,00	50.547,00	50.547,00	
U	145	0	Contributi prev. ed assistenziali c/Ente	14.107,00	14.107,00	14.107,00	
U	149	0	Imposta regionale IRAP	4.374,00	4.374,00	4.374,00	
U	150	0	Retribuzione al personale di ruolo o non	22.878,00	22.878,00	22.878,00	
U	160	0	Contributi previdenziali e assistenziali a	6.925,00	6.925,00	6.925,00	
U	203	0	Imposta regionale IRAP	2.027,00	2.027,00	2.027,00	
U	220	0	Retribuzione al personale di ruolo e non	31.600,00	31.600,00	31.600,00	
U	226	0	Contributi previdenziali ed assistenz. a	9.656,00	9.656,00	9.656,00	
U	260	0	Imposta regionale IRAP	2.796,00	2.796,00	2.796,00	
U	370	0	Retribuzione al personale di ruolo.	19.346,00	19.346,00	19.346,00	
U	375	0	Contributi prev. ed assistenziali c/Ente.	5.685,00	5.685,00	5.685,00	
U	398	0	Imposta regionale IRAP	1.692,00	1.692,00	1.692,00	
U	470	0	Fondo per lo sviluppo delle risorse uma	27.469,00	27.469,00	27.469,00	
U	473	0	Contributi previdenziali ed ass. carico E	5.831,00	5.831,00	5.831,00	
U	490	0	Imposta regionale IRAP	2.083,00	2.083,00	2.083,00	
U	539	50	Servizio di polizia municipale - comand	5.775,00	5.775,00	5.775,00	
U	1390	0	Retribuzione al personale di ruolo e non	11.708,00	11.708,00	11.708,00	
U	1398	0	Contrib. previdenziali a carico del Comu	3.677,00	3.677,00	3.677,00	
U	1440	0	Imposta regionale IRAP	1.034,00	1.034,00	1.034,00	
U	1970	0	Retribuzione al personale di ruolo o non	3.578,00	3.578,00	3.578,00	
U	1980	0	Contributi previdenziali ed assistenziali	1.185,00	1.185,00	1.185,00	
U	2220	0	Imposta regionale IRAP	317	317	317	
	0	0	Totale previsione	294.968,00	294.968,00	294.968,00	

Limite di spesa previsto ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296 del 27.12.2006, calcolato sulla base delle previsioni 2024, come da prospetto che segue:

	Valore medio triennio 2011/2012/2013	Previsione anno 2024
Spesa del personale con esclusione IVC, e oneri contrattuali ex CCNL 21.05.2018 e CCNL 16.11.2022	328.223,04	(294.968,00 – IVC e rinnovi contrattuali) = 279.372,15
Limite rispettato considerando le variazioni dovute: - scavalco segretario comunale calcolato per 12 mesi - comando agente polizia locale - incarico extra orario ex art. 1 c. 557 L.311/2004		

Per l'esercizio 2024 sono stati previsti i seguenti interventi:

- Assunzione di n. 1 Istruttore (ex ufficio tecnico categoria giuridica C, posizione economica di accesso C1), per copertura posto vacante dal 16.04.2021, la cui assunzione era già prevista nel fabbisogno del personale del triennio 2021/2023 e 2022/2024. Conclusione delle procedure assunzionali finalizzate alla copertura del posto vacante ovvero avvio di nuove procedure di reclutamento per la copertura del posto vacante mediante:
 - mobilità volontaria;
 - scorrimento graduatoria in corso di validità di altro ente;
 - concorso pubblico;
- Assunzione di personale a tempo determinato nell'annualità 2024, nei limiti del tetto di spesa di € 28.879,00, mediante contratti di lavoro flessibile o, nello specifico:
 - Contratti a tempo determinato compreso utilizzo dell'art. 1, co 557, L. 311/2004 e somministrazione lavoro, nonché ogni altra forma di lavoro flessibile;
 - Contratti di prestazioni occasionali, nel limite di cui all'art. 54 bis del citato decreto legge 50/2017, nell'ambito di progetti speciali rivolti a specifiche categorie di soggetti in stato di povertà;
 - Contratti di lavori socialmente utili e tirocini sociali sia per sostenere fasce di popolazione in stato di bisogno, sia per far fronte ad esigenze temporanee ed eccezionali determinate anche dalla carenza di organico in cui versa il comune;
- Conclusione delle procedure programmate nell'anno 2023, allorquando non si siano ancora definite, per addivenire alla sottoscrizione di convenzione tra comuni per utilizzo dipendente di altro ente, per teoriche n. 12 ore di assistente sociale (de ridefinire se necessario in sede di approvazione convenzione condivisione dipendente tra enti) – Funzionario alte professionalità D1 – progetto ATS Lendinara e comuni d'ambito – L. 178/2020 (Legge di bilancio 2021) – raggruppamento di appartenenza

Comune di Canaro capogruppo (18 ore), Comune di Pincara (12 ore) e Comune di Canda (6 ore) - trattasi di assunzioni finanziate a valere sulle risorse ministeriali a cui si applica la disciplina prevista dall'art. 57 comma 3-septies del D.L n. 104/2020, in base al quale le spese di personale etero-finanziate, e le corrispondenti entrate, non rilevano ai fini del rispetto dei valori soglia individuati dal DM 17 marzo 2020 per la definizione della capacità assunzionale dei Comuni.

La spesa complessiva è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale, e al rispetto del limite di spesa di personale di cui all'art. 1 commi 557 e 557-quater L. 296/2006.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI:

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spese per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti direttamente dal personale dell'ente (trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, gestione del servizio idrico integrato, etc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

E' il caso di evidenziare che la spese per supporto a casi sociali, nella fattispecie sostegno alla spesa per inserimento in struttura di persone anziane o disagiate, sono vere e proprie immobilizzazioni di risorse di bilancio (impegno per n-anni).

Si sottolinea che anche l'esercizio 2024 sarà fortemente influenzato dalla crisi economica e inflazionistica conseguenza del conflitto russo – ucraino. Tale situazione comporta il così detto “caro bollette”, ovvero un incremento consistente delle spese per utenze luce e gas. Di rilievo particolare l'aumento di spesa per il servizio di pubblica illuminazione.

Per l'anno 2024 non è stato adottato specifico atto di adozione programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024-2026 ai sensi dell'art. 37 del “Nuovo Codice degli Appalti” D. Lgs. n. 36/2023”, per importi uguali o superiori a € 140.000,00. Le tabelle ministeriali previste dall'adempimento sono state inserite all'interno della Nota di Aggiornamento al DUPSS e con essa approvati ai fini dell'assolvimento dell'obbligo normativo di adozione.

Una disamina più analitica meritano le voci relative al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e altri Fondi sotto dettagliati.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA':

Secondo quanto previsto dal Principio Contabile Applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011), in fase di Previsione, per crediti di dubbia e difficile esazione, deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità. Detto Fondo è da intendersi come un "Fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Non è stato effettuato l'accantonamento al FCDDE per:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i contributi e trasferimenti da enti pubblici e il fondo di solidarietà (quest'ultimo contabilmente classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di esigibilità);
- c) i crediti assistiti da fidejussione;
- d) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa IMU: le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto.
- e) gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- f) altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità;
- g) le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, storicamente non sono associati significativi rischi di inesigibilità;
- h) le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

(vedasi dettaglio singole entrate)

Per ciascuna delle tipologie delle entrate rilevanti sono stati rapportati, per ogni anno del quinquennio, il riscosso (quale somma tra incassato in competenza e l'incassato dell'anno $x+1$ in conto residui x) e gli importi accertati in competenza. Per le entrate che negli anni pregressi erano stati accertati per cassa si è provveduto ad utilizzare come accertamento il dato extra-contabile.

Ai sensi dei principi della contabilità finanziaria, la media della % di incasso è stata calcolata secondo la media semplice.

Il calcolo dell'accantonamento viene effettuato a livello di capitolo.

Alta voce degna di nota è l'entrata extra tributaria derivante da "contributo da privati per realizzazione impianto fotovoltaico durata anni 20+5. Si ritiene per tale entrata, di non prevedere in sede di Bilancio di Previsione l'opportuno stanziamento, rimandando ad eventuale variazione di bilancio da adottare sulla base di quanto verrà relazionato dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Si provvederà comunque nel corso dell'esercizio a monitorare l'andamento delle entrate per cui si è generato FCDDE e ad adeguare eventualmente l'accantonamento determinato in via presuntiva in sede di approvazione del bilancio di previsione.

4.1.1) Fondo crediti dubbia esigibilita' corrente

ACCANTONAMENTI AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE PARTE CORRENTE

COMUNE DI PINCARA Prov.RO

CONTROLLO ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE (Bilancio di Previsione)

Capitolo Entrata	Art.	Codice	Voce	Anno	Stanziamiento	Accantonamento minimo di legge	Accantonamento minimo dell'ente	Accantonamento effettivo del'ente	Metodo
				2024		100,00%	100,00%		
				2025		100,00%	100,00%		
				2026		100,00%	100,00%		
22		1.01.01.16	Addizionale Comunale all'I.R.P.E.F.	2024	107.000,00				A
				2025	107.000,00				
				2026	107.000,00				
34		1.01.01.06	PROVENTI ATTIVITA' CONTRASTO EVASIONE IMU - COMPONENTE IUC	2024	45.000,00	32.332,50	32.332,50	32.395,50	A
				2025	45.000,00	32.332,50	32.332,50	32.395,50	
				2026	45.000,00	32.332,50	32.332,50	32.395,50	
53		1.01.01.61	TARES (TASSA RIFIUTI E SERVIZI)	2024					A
				2025					
				2026					
56		1.01.01.60	ADDIZIONALE PROVINCIALE SU TARES	2024					A
				2025					
				2026					
59		1.01.01.51	TARI (TASSA ASPORTO RIFIUTI) - COMPONENTE IUC	2024					A
				2025					
				2026					
60		1.01.01.60	ADDIZIONALE PROVINCIALE SU TARI - COMPONENTE IUC	2024					A
				2025					
				2026					
275		3.01.03.01	CANONE UNICO PATRIMONIALE (ART. 1 C. 816 L. 160/2019) (EX. IMPOSTA PUBBLICITA'	2024	5.000,00				A

			E COSAP)	2025	5.000,00				
				2026	5.000,00				
276		3.01.03.01	Canone occupazione spazi ed aree pubbliche	2024					A
				2025					
				2026					
320		3.01.02.01	Concorso delle famiglie per trasporti scolastici.	2024	4.000,00	170,00	170,00	170,00	A
				2025	4.000,00	170,00	170,00	170,00	
				2026	4.000,00	170,00	170,00	170,00	
342		3.02.03.01	Proventi da sanzioni amministrative violazione codice della strada.	2024					A
				2025					
				2026					
342	1	3.02.02.01	Proventi da sanzioni amministrative violazione codice della strada - a carico delle famiglie.	2024					A
				2025					
				2026					
342	5	3.02.03.01	Proventi sanzioni codice della strada (su accertamenti ruoli)	2024					A
				2025					
				2026					
342	50	3.02.03.01	Proventi da sanzioni amministrative violazione codice della strada (somme soggette a FCCDE)	2024					A
				2025					
				2026					
375		3.01.03.01	IMPIANTO FOTOVOLTAICO - CONTRIBUTO DA PRIVATI PER REALIZZAZIONE IMPIANTO (DURATA ANNI 20+5)	2024					A
				2025					
				2026					

COMUNE DI PINCARA (RO)

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'*

Esercizio finanziario 2024

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	407.100,00	32.395,50	32.395,50	7,9580
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	255.100,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	152.000,00	32.395,50	32.395,50	21,3130
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			

	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	257.289,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	664.389,00	32.395,50	32.395,50	4,8760
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	278.492,00	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	278.492,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	110.666,00	170,00	170,00	0,1540
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.100,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.200,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	800,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	46.110,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	166.876,00	170,00	170,00	0,1019
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	50.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	50.000,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000

4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	50.000,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE(***)		1.159.757,00	32.565,50	32.565,50	2,8080
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(**)		1.109.757,00	32.565,50	32.565,50	2,9345
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		50.000,00	0,00	0,00	0,0000

COMUNE DI PINCARA (RO)

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'* Esercizio finanziario 2025

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	407.100,00	32.395,50	32.395,50	7,9580
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	255.100,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	152.000,00	32.395,50	32.395,50	21,3130
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000

	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00	0,00	0,00	0,0000
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	257.289,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	664.389,00	32.395,50	32.395,50	4,8760
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	224.584,00	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	224.584,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	91.277,00	170,00	170,00	0,1860
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.100,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.200,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	800,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	46.110,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	147.487,00	170,00	170,00	0,1153
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			

	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE(***)		1.036.460,00	32.565,50	32.565,50	3,1420
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(**)		1.036.460,00	32.565,50	32.565,50	3,1420
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00	0,0000

COMUNE DI PINCARA (RO)

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'* Esercizio finanziario 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO(*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO(**) (c)	% di accantonamento al fondo determinata nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c / a)
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	407.100,00	32.395,50	32.395,50	7,9580
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	255.100,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	152.000,00	32.395,50	32.395,50	21,3130
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (Solo per regioni)	0,00	0,00	0,00	0,0000
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	0,00			
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00	0,00	0,00	0,0000

1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,0000
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	257.289,00	0,00	0,00	0,0000
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (Solo per gli Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,0000
1000000	TOTALE TITOLO 1	664.389,00	32.395,50	32.395,50	4,8760
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	224.584,00	0,00	0,00	0,0000
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,0000
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,0000
2000000	TOTALE TITOLO 2	224.584,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	80.550,00	170,00	170,00	0,2110
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.100,00	0,00	0,00	0,0000
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	2.200,00	0,00	0,00	0,0000
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	800,00	0,00	0,00	0,0000
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	46.110,00	0,00	0,00	0,0000
3000000	TOTALE TITOLO 3	136.760,00	170,00	170,00	0,1243
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,0000

4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,0000
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,0000
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,0000
	Entrate da riduzione di attività finanziarie				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,0000
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,0000
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,0000
TOTALE GENERALE(***)		1.025.733,00	32.565,50	32.565,50	3,1749
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE(**)		1.025.733,00	32.565,50	32.565,50	3,1749
DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE		0,00	0,00	0,00	0,0000

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. FONDO RISCHI - Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo rischi". Le somme stanziare a tale Fondo, non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). Tale fondo è stato costituito con uno stanziamento pari a € 1.000,00 esclusivamente in via prudenziale. E' doveroso ricordare che già in sede di Conto Consuntivo esercizio 2022, vengono accantonati in tale Fondo € 15.000,00 per far fronte a eventuale soccombenza dell'Ente nelle due cause di fronte al Giudice del Lavoro in essere – ricorso in appello (basso rischio di soccombenza attestato dal legale incaricato).
2. FONDO INDENNITA' FINE MANDATO DEL SINDACO - In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito questo apposito Fondo per un importo di € 1.104,00 che, in quanto tale, non sarà possibile impegnare ma che, determinando una economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione. A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo vincolato derivante dalle somme stanziare in analogo modo negli esercizi precedenti.
3. FONDO RINNOVI CONTRATTUALI – Nel bilancio di previsione sono state stanziare risorse per alimentare tale fondo, pari a € 9.987,00. In attesa dell'evoluzione normativa, tali risorse andranno a finanziare il previsto aumento dell'IVC per l'anno 2024 e l'eventuale proroga dell'aumento una tantum del 1.5% attuata nell'anno 2023.
4. FONDO DI RISERVA - Il Fondo di riserva ordinario rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0.3% e massimo 2% delle spese correnti iscritte in bilancio), e precisamente € 13.550,00 per il 2024, € 13.550,00 per il 2025 e € 13.550,00 per il 2026. Non facendo l'ente ricorso all'anticipazione di tesoreria non è necessario incrementare la quota d'obbligo. In esso è compreso lo stanziamento pari ad € 1.990,91 per ciascuno degli anni considerati, quale fondo di riserva per spese impreviste.

5. FONDO DI RISERVA DI CASSA - Per il primo esercizio è stato inoltre stanziato un fondo di cassa dell'importo di € 625.137,68 (minimo di legge 0,2%) delle spese finali previste in bilancio, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 3 - quater, del D. Lgs. n. 267/2000.
6. FONDO PERDITE SU SOCIETA' E ORGANISMI PARTECIPATI – Ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. 175/2016 l'ente deve procedere ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento in quanto non sussistenti i presupposti previsti dalla norma citata.
7. FONDO SPESE POTENZIALI – per previsione di spesa per incarico legale per ricorso in appello cause dei n. 2 dipendenti conto il Comune di Pincara, costituito con uno stanziamento pari a € 1.000,00 esclusivamente in via prudenziale. Gli incarichi per tali procedimenti sono già stati affidati nell'esercizio 2023. Si attende l'evolversi della controversia.

Le spese correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Redditi da lavoro dipendente	254.477,75	265.932,28	331.456,14	292.004,00	292.004,00	292.004,00	-11,902 %
Imposte e tasse a carico dell'ente	35.776,11	42.858,86	41.635,45	39.558,00	39.558,00	39.558,00	-4,989 %
Acquisto di beni e servizi	490.585,03	525.921,18	644.140,12	430.879,50	369.975,50	351.971,50	-33,107 %
Trasferimenti correnti	185.649,18	193.043,78	317.339,10	203.214,00	193.714,00	188.714,00	-35,963 %
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Interessi passivi	4.976,35	13.714,35	9.251,09	9.477,00	11.517,00	17.794,00	2,441 %
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.158,26	5.759,75	4.142,00	5.067,00	5.067,00	5.067,00	22,332 %
Altre spese correnti	15.446,61	14.586,44	67.176,66	81.306,50	78.413,50	78.413,50	21,033 %
TOTALE SPESE CORRENTI	989.069,29	1.061.816,64	1.415.140,56	1.061.506,00	990.249,00	973.522,00	-24,989 %

4.2) Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche contabili di ampio respiro prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- *Finanziamento dell'opera.* La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo

dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Nota integrativa dedicato alle modalità di finanziamento degli investimenti;

- *Adeguamento del crono programma.* L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;

- *Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.* La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

La spesa in conto capitale è quantificata in € 56.170,00 per il 2024, in € 6.170,00 per il 2025 e in € 6.170,00 per il 2026.

Gli stanziamenti del Titolo 2 della spesa comprendono:

- investimenti per piani di sicurezza finanziati con trasferimenti dello stato, entrate correnti, ai sensi dell'art. 1 c. 892 L. 145/2018, per € 6.170,00. Tali trasferimenti potranno essere usati per le medesime finalità fino all'esercizio 2033.
- interventi di “efficientamento fabbricati comunali” anno 2024 finanziati con contributo statale di € 50.000,00 "contributo efficientamento e sviluppo" di cui alla Legge 160/2019 per le annualità 2020-2024 – anno di competenza 2023 e 2024 – somme confluite nel PNRR (si veda capitolo specifico PNRR):

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

Le spese conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	37.270,00	315.445,04	1.252.742,24	56.170,00	6.170,00	6.170,00	-95,516 %
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE CONTO CAPITALE	37.270,00	315.445,04	1.252.742,24	56.170,00	6.170,00	6.170,00	-95,516 %

4.2.1) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

Di seguito si riportano l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria nonché l'elenco dei lavori pubblici che potranno essere realizzati nel triennio 2023-2025. Gli stanziamenti necessari sono stati opportunamente previsti in bilancio di previsione 2024-2026.

Non è stata adottata specifica delibera di approvazione del Piano Triennale Opere Pubbliche. L'adempimento si ritiene assolto con l'approvazione della Nota di Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione Super Semplificato 2024-2025-2026. Nessun intervento uguale o superiore a € 150.000,00 previsto per il triennio 2024-2025-2026.

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento

Descrizione intervento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
PNRR - MISSIONE 2 -COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICENZA ENERGETICA DEI COMUNI - CUP F52C22000300006 (EFFICIENTAMENTO FABBRICATI COMUNALI).	50.000,00	0,00	0,00
PIANI DI SICUREZZA FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE DI STRADE, SCUOLE E ALTRE STRUTTURE DI PROPRIETA' COMUNALE - CONTRIBUTO INVESTIMENTI LEGGE DI BILANCIO 2019 - L. 145/2018	6.170,00	6.170,00	6.170,00
TOTALE INTERVENTI	56.170,00	6.170,00	6.170,00

4.2.2) Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2024-2026.

Come già specificato nei punti precedenti vengono utilizzate anche:

- entrate correnti da destinare a spese di investimento: € 6.170,00 per trasferimento statale contributo fondo IMU / TASI confermato sino al 2033, per redazione piani sicurezza ed efficientamento, art. 1 comma 892 L. 145/2018.

Quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento

Descrizione fonte di finanziamento	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Oneri di urbanizzazione destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Avanzo destinato a spese di investimento applicato al Bilancio di previsione	0,00	0,00	0,00
Altre entrate titolo IV - concessioni cimiteriali	0,00	0,00	0,00
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti a spese di investimento	0,00	0,00	0,00
Mutuo	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00

4.2.3) Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa.

Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente "destinate" al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Contributi agli investimenti

Descrizione contributo	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Contributo statale con vincolo di destinazione	0,00	0,00	0,00
Contributo ristoro minor gettito TASI (entrata titolo II)	0,00	0,00	0,00
Contributi regionali	0,00	0,00	0,00
Contributo Fondazione Cariparo	0,00	0,00	0,00
PNRR - MISSIONE 2 -COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - CUP F52C22000300006 (EFFICIENTAMENTO FABBRICATI COMUNALI).	50.000,00	0,00	0,00
Contributo ristoro minor gettito TASI (entrata titolo II)	0,00	0,00	0,00
Contributi regionali	0,00	0,00	0,00
ENTRATE CORRENTI CHE FINANZIABO SPESE IN C/CAPITALE: - CONTRIBUTO RISTORO GETTITO TASI PER FINANZIAMENTO PIANI DI SICUREZZA (ART. 1 C. 892 L. 145/2018).	6.170,00	6.170,00	6.170,00
TOTALE CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	56.170,00	6.170,00	6.170,00

4.3) Spese per incremento delle attività finanziarie

Nessun dato evidenziato.

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti di questa natura sono previsti nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà prima prevista e poi imputata.

Per quanto riguarda, in particolare, le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente sarà obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua stretta natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti per incremento di attività finanziarie:

- *Anticipazione di liquidità*. Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio del bilancio;

- *Concessione di finanziamento*. Questo tipo di operazione, a differenza del precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, ove previste nel triennio della programmazione, sono state stanziare nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

Le spese per incremento attività finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Altre spese per incremento di attività finanziarie	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
TOTALE SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %

4.4) Spese per rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui risulta essere pari a € 545.503,06 al 31.12.2022.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano a 42.081,00 per l'anno 2024, € 40.41,00 per il 2025 ed € 46.041,00 per il 2026.

Il Comune di Pincara risulta essere Ente Terremotato a seguito del sisma del 20 e 29 maggio 2012 che ha colpito l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto.

Nel bilancio di previsione sono stati previsti gli stanziamenti per fronteggiare il pagamento delle rate ordinarie in base al piano di ammortamento dei singoli mutui, oltre alle rate differite mutuo sisma.

Nel Rendiconto di gestione anno 2022 sono state vincolate (vincolo posto dall'ente) somme per € 15.795,00 per pagamento decimi rate sospese mutui enti terremotati, esercizi precedenti.

Le spese per rimborso prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	19.663,42	52.123,53	23.879,95	42.081,00	40.041,00	46.041,00	76,218 %
TOTALE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	19.663,42	52.123,53	23.879,95	42.081,00	40.041,00	46.041,00	76,218 %

4.5) Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Le spese per chiusura anticipazioni istituto tesoriere/cassiere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2020 Rendiconto	2021 Rendiconto	2022 Stanziamiento	2023 Previsioni	2024 Previsioni	2025 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	503.967,00	466.378,00	466.378,00	466.378,00	-7,458 %
TOTALE SPESE PER CHIUSURA ANTICIPAZIONI ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	503.967,00	466.378,00	466.378,00	466.378,00	-7,458 %

4.6) Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Le spese per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2021 Rendiconto	2022 Rendiconto	2023 Stanziamiento	2024 Previsioni	2025 Previsioni	2026 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Uscite per partite di giro	67.069,46	111.144,55	848.500,00	848.500,00	848.500,00	848.500,00	0,000 %
Uscite per conto terzi	67.807,45	38.453,42	265.050,00	265.000,00	265.000,00	265.000,00	-0,018 %
TOTALE SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	134.876,91	149.597,97	1.113.550,00	1.113.500,00	1.113.500,00	1.113.500,00	-0,004 %

4.7) Il fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa

In fase di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1. la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
2. le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo).

Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Investimenti finanziati da FPV ancora in corso di definizione in base alla previsione dei relativi cronoprogrammi

Descrizione intervento FPV	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TOTALE INVESTIMENTI FPV IN CORSO DI DEFINIZIONE			

Investimenti finanziati da somme reimputate

Descrizione intervento accertamento reimputato	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TOTALE INVESTIMENTI FPV IN CORSO DI DEFINIZIONE	0,00	0,00	0,00

I singoli Responsabili di servizi provvederanno entro il 31.12.2023 ad adottare atti di variazione per esigibilità conseguentemente al variare dei cronoprogrammi di spesa. Diversamente provvederà il Responsabile Finanziario in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

4.7) Il fondo debiti commerciali

Il comma 862 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha previsto che le amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato che adottano la contabilità finanziaria entro il 28 febbraio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 della medesima legge riferite all'esercizio precedente, con delibera di giunta o del consiglio di amministrazione, stanzino nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione; I commi 859 e seguenti della norma sopracitata hanno disciplinato le modalità di calcolo del fondo e così riassumibili:

la costituzione del fondo è obbligatoria qualora:

- prima casistica: qualora lo stock del debito anno n-1 non sia ridotto di almeno il 10% rispetto allo stock del debito dell'esercizio n-2 si dovrà costituire un accantonamento pari al 5% degli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi (al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione);

deroga: la legge prevede che qualora lo stock del debito dell'esercizio n-1) sia inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno, non occorre ridurre del 10% il debito rispetto all'anno precedente;

- seconda casistica: se l'ente ha ridotto lo stock di debito o ha importi al di sotto della soglia, deve comunque verificare il valore dell'indicatore tempi medi ponderati di ritardo elaborato da PCC, il quale deve essere pari o inferiore a zero. Se l'indicatore risulta maggiore di zero, l'Ente deve provvedere

l'accantonamento al Fondo Garanzia Debiti Commerciali nelle misure indicate dal comma 862, lettera a), b), c), d):

- 5% per ritardi maggiori di 60 giorni

-3% per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni

- 2% per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni

- 1% per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni;

- terza casistica: la terza casistica obbliga ad accantonare (comma 868) il 5% della spesa per beni e servizi (c 862 lett. a) qualora l'Amministrazione non abbia pubblicato l'ammontare complessivo del debito e il numero delle imprese creditrici, di cui all'art. 33 d. lgs 14 marzo 2013, n. 33;

Per il Comune di Pincara non si rende necessario effettuare nessun accantonamento nel bilancio di previsione 2024. Si provvederà entro il 28.02.2024 ad adottare specifica deliberazione di Giunta Comunale.

5) ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime, ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento.
- rimborso elezioni/referendum

ENTRATE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
1.01.01.06.002	RECUPERO EVASIONE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.01.01.06.002	PROVENTI ATTIVITA' CONTRASTO EVASIONE IMU - COMPONENTE IUC	45.000,00	45.000,00	45.000,00
1.01.01.06.002	PROVENTI CONTRASTO EVASIONE TRIBUTARIA - TASI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1.01.01.08.002	I.C.I. - PROVENTI ATTIVITA' DI CONTRASTO EVASIONE TRIBUTARIA	500,00	500,00	500,00
1.01.01.51.002	T.A.R.S.U.-PROVENTI ATTIVITA' CONTRASTO EVASIONE TRIBUT.	500,00	500,00	500,00
1.01.01.61.002	TARES - PROVENTI ATTIVITA' CONTRASTO EVASIONE TRIBUTARIA	500,00	500,00	500,00
2.01.01.01.001	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 APP IO - CUP F51F22001250006	7.920,00	0,00	0,00
2.01.01.01.001	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA - CUP F51F22004300006	18.817,00	0,00	0,00
2.01.01.01.001	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORMI NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID E CIE CUP F51F22004330006	14.000,00	0,00	0,00
2.01.01.01.001	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - COMUNI (OTTOBRE 2022) - CUP F51F22011470006	10.172,00	0,00	0,00
4.02.01.01.001	PNRR - MISSIONE 2 -COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - CUP F52C22000300006 (EFFICIENTAMENTO FABBRICATI COMUNALI).	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI		149.409,00	48.500,00	48.500,00

SPESE non ricorrenti

Codice di bilancio	Descrizione	PREVISIONI DI BILANCIO		
		Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
01.04-1.03.02.16.999	Gestione ufficio tributi in convenzione	13.200,00	13.200,00	13.200,00
01.04-1.09.99.04.001	Sgravi e rimborsi di imposte, tasse e altre entrate comunali	400,00	400,00	400,00
01.06-1.03.02.12.001	CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE E LAVORO	7.000,00	0,00	0,00
01.08-1.03.02.19.000	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 APP IO - CUP F51F22001250006	7.920,00	0,00	0,00
01.08-1.03.02.19.000	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA - CUP F51F22004300006	18.817,00	0,00	0,00
01.08-1.03.02.19.000	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORMI NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID E CIE CUP F51F22004330006	14.000,00	0,00	0,00
01.08-1.03.02.19.000	MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - COMUNI (OTTOBRE 2022) - CUP F51F22011470006	10.172,00	0,00	0,00
17.01-2.02.01.09.999	PNRR - MISSIONE 2 -COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - CUP F52C22000300006 (EFFICIENTAMENTO FABBRICATI COMUNALI).	50.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE NON RICORRENTI		121.509,00	13.600,00	13.600,00

6) GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore della società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio

finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Pincara non ha rilasciato alcuna garanzia.

7) ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari, derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

Il Comune di Pincara non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivanti o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

9) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ai sensi della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29.06.2012 si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle Società Partecipate del Comune di Pincara, nonché la valutazione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte delle stesse partecipazioni.

Ai sensi della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 06.05.2015 il Consiglio Comunale ha approvato e fatto proprio il “Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate” proposto, secondo le norme di legge, per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco. Tale Piano si inserisce nell’ambito di un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni degli enti pubblici che permetta di conseguire una riduzione generale e sostanziale entro il 31 dicembre 2015, allo scopo di assicurare “il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento della gestione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”. Con deliberazione n. 10 del 29.04.2016, il Consiglio Comunale ha approvato e fatta propria la “Relazione sullo Stato di

Attuazione” redatta dal Sindaco ai sensi dell’art. 1, comma 612 Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 al fine di evidenziare lo stato di attuazione del piano di razionalizzazione a distanza di un anno dall’adozione.

I dati relativi alle partecipazioni detenute dal Comune di Pincara sono consultabili sul sito internet dell’Ente “Amministrazione Trasparente” nell’apposita sezione dedicata, secondo quanto previsto dall’art. 22 del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, recante disposizioni in materia di “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Nel corso dell’anno 2017:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 15.04.2017 si è provveduto ad approvare lo schema di convenzione per la costituzione del Consiglio di Bacino “Rovigo” che è stato poi costituito in data 10 ottobre 2017 per effetto della sottoscrizione della convenzione stessa da parte dei rappresentanti di tutti i 50 comuni della provincia di Rovigo;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 30.06.2017 è stato valutato positivamente il progetto di fusione per incorporazione della società partecipata Polesine Acque S.p.A. in Centro Veneto Servizi S.p.A.;
- con nota del 17 novembre 2017 la società Centro Veneto Servizi S.p.A. ha dato comunicazione che con atto del notaio del 09 novembre 2017 è stata formalizzata la fusione per incorporazione della società Polesine Acque S.p.A. nella società Centro Veneto Servizi S.p.A. con efficacia dal 01 dicembre 2017 e con il nome di Acquevenete S.p.A.;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 30.09.2017 il Comune di Pincara ha provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni secondo le disposizioni previste dall’art. 24 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017.

Nel corso dell’anno 2018:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 22.10.2018 è stato disposto e approvato, da parte del Commissario Liquidatore del Consorzio RSU, il conferimento ad aumento di capitale di Ecoambiente s.r.l., del ramo d’azienda contenente i beni patrimoniali di proprietà del Consorzio necessari alla produzione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti ed è stato stabilito che le quote del Consorzio RSU in Ecoambiente s.r.l., dopo il conferimento e nel rispetto dei tempi tecnici necessari, sarebbero state ripartite tra i Comuni aderenti al Consorzio stesso in proporzione alle rispettive quote di partecipazione. Il Conferimento del ramo d’azienda è avvenuto in data 29 dicembre 2018;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 27.12.2018 il Comune di Pincara ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2017, secondo le disposizioni previste dall’art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017.

Nel corso dell’anno 2019:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 30.12.2019 il Comune di Pincara ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2018, secondo le disposizioni previste dall’art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 come modificato dal D.Lgs. n.

100 del 16 giugno 2017.

Nel corso dell'anno 2020:

alla fine del mese di dicembre, si è perfezionata l'operazione straordinaria di fusione inversa tra il Consorzio RSU ed Ecoambiente s.r.l. con la sottoscrizione definitiva dell'atto in data 17.12.2020 - Rep. 81356 - Notaio Pietro Castellani, depositato presso il Registro Imprese in data 22.12.2020 e con efficacia economico-contabile dalla data del 01 gennaio 2020.

A seguito di tale sottoscrizione, il Consorzio RSU è stato dichiarato definitivamente estinto e le partecipazioni detenute dello stesso sono state trasferite ai singoli Comuni aderenti.

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 29.12.2020 il Comune di Pincara ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2019, secondo le disposizioni previste dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017.

Nel corso dell'anno 2021:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 29.12.2021 il Comune di Pincara ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2020, secondo le disposizioni previste dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017.

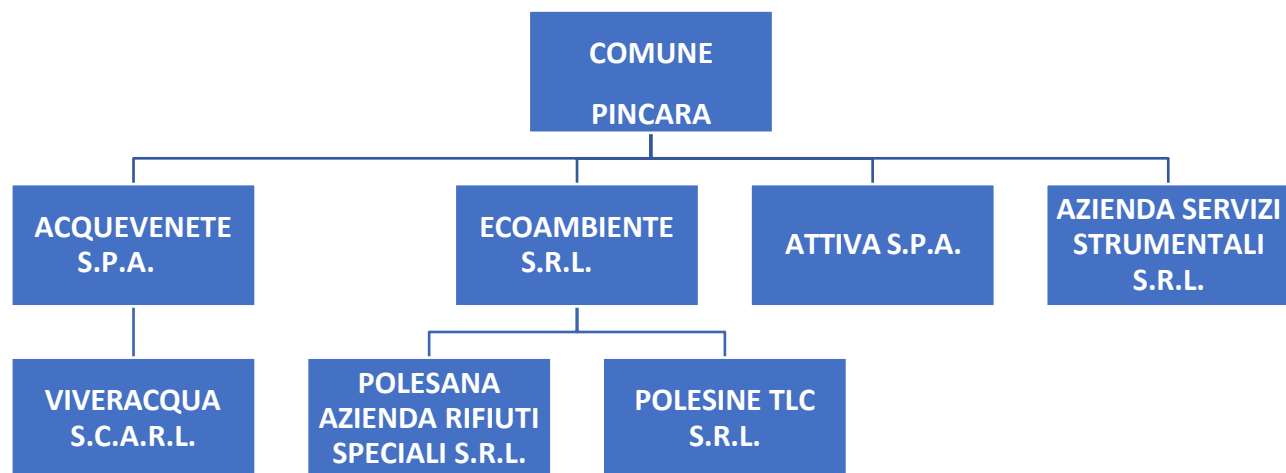
Nel corso dell'anno 2022:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28.12.2022 il Comune di Pincara ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2021, secondo le disposizioni previste dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 come modificato dal D.Lgs. n. 100 del 16 giugno 2017.

Nel corso dell'anno 2023:

si provvederà ad assumere specifico atto consiliare per adempiere a quanto previsto dalla norma. Si riportano i dati che il consiglio provvederà ad approvare entro il 31.12.2023.

Si riporta la rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente possedute:



Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2022	Anno 2021	Anno 2020
ECOAMBIENTE S.R.L.	www.ecoambienterovigo.it	0,25060	In data 17.12.2020 fusione inversa per incorporazione del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nel bacino di Rovigo in Ecoambiente S.r.l.. Gestione operativa dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati, inclusa raccolta, anche differenziata, trasporto, anche in conto terzi, smaltimento, trattamento e realizzazione e gestione di impianti di recupero, trattamento trasformazione e smaltimento rifiuti.	31-12-2050	161.950,32	916.955,00	802.343,00	634.984,00
ATTIVA S.P.A.		0,00500	IN CORSO PROCEDURA DI FALLIMENTO - IN ATTESA DI INDICAZIONI DEL CURATORE FALLIMENTARE PER LIQUIDAZIONE QUOTE DI PARTECIPAZIONE - ART. 24 COMMA 1 T.U.S.P.		0,00	0,00	0,00	0,00
ACQUEVENETE S.P.A.	www.acquevenete.it	0,07000	Costituita dal 01.12.2017 dalla fusione di Centro Veneto Servizi e Polesine Acque S.p.A.. Capitale Sociale 258.398.589,00. Per la gestione del servizio idrico integrato.	31-12-2038	3.153,00	1.676.918,00	526.182,00	993.253,00
AZIENDA SERVIZI STRUMENTALI AS2	www.as2srl.it	0,09000	Costituita dal 2015 per scissione da ASM Set. Capitale sociale 233.200,00. Per la produzione di beni e servizi strumentali.	31-12-2030	0,00	135.669,00	81.784,00	106.277,00

10) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ED ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE.

Risultato di amministrazione (presunto o definitivo)

Il risultato di amministrazione, *presunto* o *definitivo*, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda la scomposizione del risultato nelle *componenti elementari*, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'ente.

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il *valore contabile del risultato di amministrazione presunto* applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione *presunto*, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità

del risultato di amministrazione *definitivo* (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il Comune di Pincara ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 29.04.2023 il rendiconto di gestione esercizio 2022 e la relazione sulla gestione.

La proposta di Bilancio di Previsione 2024-2026, pertanto, viene presentata all'approvazione della Giunta Comunale, senza applicazione di quote

di avanzo presunto. Pertanto non risulta necessario allegare i prospetti A/1 A/2 e A/3, prospetti introdotti dal XI correttivo all'armonizzazione contabile D. Lgs. 118/2011.

Si acclude la relativa TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO al Bilancio di Previsione 2024-2026 dimostrativa del calcolo.

10.1) Risultato di amministrazione presunto

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2024 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE)*

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	581.700,71
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	313.498,27
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2023	1.254.651,50
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	1.450.151,54
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	85,86
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2023	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2024	699.613,08
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2023	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2023 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 ⁽²⁾	699.613,08

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 ⁽⁴⁾	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	0,00
Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	0,00
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	0,00
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	0,00
B) Totale parte accantonata	0,00

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata a investimenti	0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	699.613,08
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo – salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

11) Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR e PADIGITALE 2026

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è lo strumento con il quale il Governo ha richiesto l'accesso ai fondi di Next Generation EU (NGUE), pacchetto di misure e stimoli economici lanciato dalla Commissione Europea nel luglio 2020 da 750 miliardi, in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID.

Nelle tabelle successive viene elaborato un maggior approfondimento della struttura, delle caratteristiche e delle finalità del Piano, nonché delle candidature presentate dal Comune di Pincara per i bandi aperti dalle Amministrazioni titolari dei finanziamenti. Si evidenzia che la Ragioneria generale dello Stato con la Circolare nr. 26 in data 29 luglio 2022 ha approvato il *Manuale delle Procedure finanziarie degli interventi PNRR*, individuando tutte le novità e gli obblighi nella gestione di tale risorse.

Il Comune di Pincara è beneficiario di alcune richieste di finanziamento sui fondi del PNRR per la digitalizzazione della pubblica amministrazione, che si riepilogano nellaseguente tabella:

PA DIGITALE 2026



TITOLO AVVISO	IMPORTO FINANZIATO	CUP	CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO USCITA
Avviso Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE” Comuni Aprile 2022	€ 14.000,00	F51F22004330006	N. 85 – 50 CODICE BILANCIO 2.01.01.01.001– DENOMINAZIONE “MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORMI NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID E CIE CUP F51F22004330006”	N. 251 – 50 CODICE BILANCIO 01.08- 1.03.02.19.000– DENOMINAZIONE “MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORMI NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE - SPID E CIE CUP F51F22004330006
Avviso Misura 1.4.3 “Adozione app IO” Comuni Aprile 2022	€ 7.290,00	F51F22001250006	N. 85 - 30 CODICE DI BILANCIO 2.01.01.01.001DENOMINAZIONE “MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 APP IO - CUP F51F22001250006”	N. 251 – 30 CODICE BILANCIO01.08- 1.03.02.19.000 DENOMINAZIONE “MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 APP IO - CUP F51F22001250006”
Avviso Investimento 1.2 “Abilitazione al Cloud per le PA Locali” Comuni Luglio 2022	€ 47.427,00	F51C23000040006	N. 85 – 10 CODICE DI BILANCIO 2.01.01.01.001 DENOMINAZIONE “MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI - CUP F51C23000040006”	N. 251 – 10 CODICE DI BILANCIO01.08- 1.03.02.19.000 DENOMINAZIONE “MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.2 - ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI - CUP F51C23000040006” CONTRATTUALIZZATO

Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022	€ 79.922,00	F51F22000430006	N. 85 – 20 CODICE DI BILANCIO 2.01.01.01.001 "MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP F51F22000430006	N. 251 – 20 CODICE BILANCIO 01.08- 1.03.02.19.000 DENOMINAZIONE" MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP F51F22000430006" CONTRATTUALIZZATO
Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Settembre 2022	€ 18.817,00	F51F22004300006	N. 85 – 40 CODICE DI BILANCIO 2.01.01.01.001 DENOMINAZIONE "MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA - CUP F51F22004300006"	N. 251 – 40 CODICE BILANCIO 01.08- 1.03.02.19.000 "MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE - MISURA 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA - CUP F51F22004300006"
Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma digitale nazionale dati" Comuni ottobre 2022	€ 10.172,00	F51F22011470006	N. 85 – 60 CODICE DI BILANCIO 2.01.01.01.001 MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - COMUNI (OTTOBRE 2022) - CUP F51F22011470006.	N. 251 – 60 CODICE DI BILANCIO 01.08-1.03.02.19.000 MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.3 DATI E INTEROPERABILITA' - MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI - COMUNI (OTTOBRE 2022) - CUP

				F51F22011470006.
--	--	--	--	------------------

Modalità di realizzazione: mediante contrattualizzazione con operatore economico.

Si prevede di realizzare le restanti tali attività nell’annualità 2024;

Si elencano le opere che si prevede di finanziare con i fondi PNRR:



INTERVENTO	IMPORTO PREVISTO DEL CONTRIBUTO	CUP	CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO USCITA	ANNUALITA' PREVISTA
PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 CUP: F57H22002420006 OPERE DI MESSA IN SICUREZZA TERRITORIO	€ 50.000,00	F57H22002420006	N. 564 – 90 CODICE DI BILANCIO 4.02.01.01.001 DENOMINAZIONE “PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICENZA ENERGETICA DEI COMUNI - CUP F57H22002420006” (BARRIERE ARCHITETTONICHE)	N. 2684 – 90 CODICE BILANCIO 10.05-2.02.01.09.000 DENOMINAZIONE “PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICENZA ENERGETICA DEI COMUNI - CUP F57H22002420006” (BARRIERE ARCHITETTONICHE)	RISORSE ANNO 2022 CONCLUSIONE 2023 ACCONTO RICEVUTO € 25.000,00 INTERVENTO CONCLUSO DA RENDICONTAR E IN REGIS
PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 CUP: F51B22001330006 OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE COMUNALE	€50.000,00	F51B22001330006	N.564 – 70 CODICE DI BILANCIO 4.02.01.01.001 DENOMINAZIONE “PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICENZA ENERGETICA DEI COMUNI - CUP F51B22001330006 (EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE COMUNALE)”	N. 2684 * 70 CODICE BILANCIO 17.01-2.02.01.09.999 DENOMINAZIONE “PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICENZA ENERGETICA DEI COMUNI - CUP F51B22001330006 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE COMUNALE”	2023 INTERVENTO DA REALIZZARE NEL 2024

PNRR - M2C4 - Inv. 2.2 CUP: F52C22000300006 OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO FABBRICATI COMUNALI	€ 50.000,00	F52C22000300006	N. 564 – 40 CODICE DI BILANCIO 4.02.01.01.001 DENOMINAZIONE “PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - CUP F52C22000300006 (EFFICIENTAMENTO FABBRICATI COMUNALI).”	N. 2684 – 40 CODICE BILANCIO17.01- 2.02.01.09.999 DENOMINAZIONE “PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 2.2 - INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI - CUP F52C22000300006 (EFFICIENTAMENTO FABBRICATI COMUNALI).”	2024
--	-------------	-----------------	---	---	------

Modalità di realizzazione: mediante contrattualizzazione con operatore economico.

Si attesta la sostenibilità del raggiungimento degli obiettivi e il rispetto degli obblighi previsti e in particolare l'adeguatezza della struttura comunale.

I tempi di realizzazione degli interventi sono indicati nelle tabelle qui sopra riportate, salvo diverso aggiornamento del cronoprogramma di spesa.

12) CONCLUSIONI

Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio è stato predisposto iscrivendo tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Le componenti negative sono state invece limitate alle sole voci che comporteranno l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Per quanto riguarda l'importo dei singoli stanziamenti, questi sono stati dimensionati evitando la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del *principio n.9 - Prudenza*).

Ma nel medesimo intervallo di tempo si potranno anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni.

Considerazioni finali

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs.n.118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) e in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente Nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo. I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Pincara, 01.12.2023

Responsabile servizio finanziario
F.to Castiglieri Mirella